



PIANO STRATEGICO
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA
(a.a. 2020 – 2022)

I VALORI DI RIFERIMENTO

LO SCENARIO

LA DIDATTICA

Introduzione

Strategia D1: Potenziare l'internazionalizzazione

Strategia D2: Innovare le metodologie didattiche e potenziare la qualità dell'offerta formativa

Strategia D3: Ottimizzare la logistica delle strutture e potenziare i servizi legati alla didattica

Strategia D4: Aumentare l'attrattività dei CdS del Dipartimento e potenziare il *job placement*

LA RICERCA

Introduzione

Strategia R1: Potenziare il carattere interdisciplinare della ricerca specie nel rapporto fra diritto e innovazione

Strategia R2: Rafforzare la dimensione internazionale della ricerca

Strategia R3: Sostenere la ricerca dei giovani

Strategia R4: Potenziare la diffusione dei risultati della ricerca

LA TERZA MISSIONE

Introduzione

Strategia TM1: Trasferire i risultati della ricerca e disseminare i saperi del Dipartimento

Strategia TM2: Rendere il Dipartimento interlocutore privilegiato per le attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza consapevole e responsabile

Strategia TM3: Sostenere i laureati nella collocazione nel mondo del lavoro

Strategia TM4: Sviluppare le attività di Public Engagement e migliorare la comunicazione

LA COMUNITA'

Introduzione

Strategia C1: Continuare ad attuare un'efficace e trasparente politica di reclutamento e avanzamento di carriera del personale, che valorizzi il merito

Strategia C2: Favorire la formazione e l'aggiornamento del personale

Strategia C3: Favorire il benessere organizzativo

Strategia C4: Potenziare i servizi agli studenti

I VALORI DI RIFERIMENTO

Il Dipartimento di Giurisprudenza condivide i valori accolti dall'Ateneo di Pisa e garantisce, al proprio interno, il rispetto dei principi della Costituzione della Repubblica Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Convenzione europea dei diritti dell'uomo e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Nello svolgimento dell'attività formativa, il Dipartimento garantisce la libertà di insegnamento e mette al centro della propria azione l'interesse primario degli studenti e di coloro che fruiscono della formazione universitaria a tutti i livelli. A tal fine mira ad una formazione intesa non solo come trasmissione di saperi, ma anche come preparazione alla consapevolezza e alla responsabilità, necessarie nel contesto socio-economico contemporaneo, e si preoccupa di accompagnare i giovani verso il mondo del lavoro. Relativamente all'attività scientifica, il Dipartimento garantisce la libertà di ricerca e la condivisione dei saperi, rafforza la tutela dei diritti umani e la proiezione europea ed internazionale del diritto, promuove tutte le attività (c.d. di terza missione) e le competenze giuridiche che contribuiscono allo sviluppo della società, migliorano la produzione legislativa, la formazione dei giudici e delle professioni legali, l'attività amministrativa, la condizione delle carceri.

Il Dipartimento assicura il rispetto della dignità delle persone, intendendo il lavoro come occasione di crescita individuale e collettiva in un ambiente adeguato e favorendo l'integrazione e l'accrescimento del senso di appartenenza alla comunità universitaria; garantisce la protezione della libertà, dignità e sicurezza delle persone nell'ambiente di lavoro, dando attuazione a tutti gli strumenti normativi a ciò finalizzati.

Assicura la tutela del principio di eguaglianza e le pari opportunità. In particolare, promuove le azioni che favoriscono il superamento di ogni tipo di discriminazione e che attuano l'equilibrata rappresentanza di genere. Nei confronti dei soggetti in condizione di disabilità si adopera per rimuovere gli ostacoli allo svolgimento delle attività e alla fruizione dei servizi universitari, nonché per agevolare la loro collocazione nel mondo del lavoro.

Il Dipartimento impronta la propria azione al metodo democratico, alla massima condivisione delle scelte, alla cultura del merito e agisce nel rispetto dei principi di trasparenza e partecipazione; di efficienza, economicità ed efficacia; di semplificazione e di razionalizzazione.

Il Dipartimento indirizza tutte le sue attività ai principi della correttezza e all'assunzione di comportamenti eticamente, oltre che giuridicamente, responsabili.

LO SCENARIO

La Facoltà di Giurisprudenza nasce a Pisa nel 1343, in concomitanza con lo "*Studium Generale*" pisano e sulle fondamenta di una solida tradizione di studi giuridici: già nel 1339, infatti, insegnava diritto a Pisa Bartolo da Sassoferrato, il più grande giurista del suo tempo.

Da allora l'insegnamento del Diritto ha mantenuto un livello tale da fare di quella pisana una delle più prestigiose Facoltà di Giurisprudenza italiane ed europee, con periodi di autentico splendore, come nel Cinquecento, nel Settecento e nei decenni a cavallo tra Ottocento e Novecento.

Nell'ambito dello sviluppo della dottrina italiana successiva all'unificazione nazionale, un posto centrale è stato assegnato a giuristi che hanno vissuto a Pisa tutta la loro stagione scientifica o una parte rilevante di essa. Anche escludendo i tempi più recenti, l'elenco dei nomi degli studiosi che hanno reso illustre la Facoltà non può che essere meramente esemplificativo: Giovanni Carmignani, Francesco Carrara, David Supino, Santi Romano, Lodovico Mortara, Francesco Buonamici, Francesco Ferrara, Giuseppe Toniolo, Carlo Francesco Gabba, Giovanni Gentile.

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 240/2010, la Facoltà di Giurisprudenza nell'anno 2012 si è trasformata in "Dipartimento di Giurisprudenza" ed i precedenti dipartimenti (Dipartimento di diritto privato "Ugo Natoli"; Dipartimento di diritto pubblico "Zanobini"; Dipartimento impresa e mercato "A. Cerrai") sono stati sciolti.

Il Dipartimento di Giurisprudenza è attualmente il principale istituto dell'Ateneo pisano dedicato alle Scienze Giuridiche. Esso comprende docenti di tutti i settori scientifico-disciplinari dell'Area 12 e costituisce, pertanto, il naturale polo di riferimento per la ricerca e per la formazione nel campo delle discipline giuridiche, senza aver mai abbandonato la necessaria dimensione interdisciplinare di tale ambito scientifico e, in particolare, la sua stretta connessione con gli insegnamenti economici, da sempre rappresentati nel Dipartimento.

In particolare, il corpo docenti del Dipartimento conta 85 afferenti (tra cui 28 professori ordinari, 31 professori associati, 12 ricercatori universitari a tempo indeterminato, 14 ricercatori universitari a tempo determinato), mentre si formano attualmente presso il Dipartimento circa 3.843 studenti

L'offerta didattica del Dipartimento è – come di seguito – articolata.

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG-01) ha l'obiettivo di formare laureati che si indirizzino, oltre che alle classiche professioni legali e alla magistratura, anche allo svolgimento di funzioni caratterizzate da elevata responsabilità attivo dall'A.A. 2010/11; il corso di laurea triennale in Diritto dell'Impresa, del Lavoro e delle Pubbliche Amministrazioni (L-14), offre specifiche opportunità di formazione rivolte a coloro che vogliono orientarsi verso ambiti di lavoro pubblici e privati (quali consulente del lavoro, giurista di impresa, giurista della pubblica amministrazione, operatore giudiziario) diversi da quelli tradizionali.

Dall'A.A. 2019/2020 è attivo il corso di laurea magistrale in Diritto dell'Innovazione per l'Impresa e le Istituzioni (classe LM/SC-GIUR), che in relazione alle profonde trasformazioni del mondo del lavoro, determinate dalle tecnologie avanzate e dalla internazionalizzazione dei processi produttivi e normativi, si propone di formare un giurista dai tratti diversi rispetto al modello tradizionale: ad elevata specializzazione, munito di una solida padronanza delle fondamentali categorie privatistiche e pubblicistiche, non solo in ambito nazionale.

Si ricorda, inoltre, il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (Accademia Navale) che è un corso di laurea quinquennale a ciclo unico (GAC) avente lo scopo principale di formare la figura professionale dell'Ufficiale di Commissariato della Marina Militare Italiana. Al CdS accedono gli studenti militari che hanno superato una selezione basata su requisiti fisici, psico-attitudinali e culturali ritenuti idonei in base alle prove di concorso. Per ogni anno accademico il numero degli studenti del CdS è fissato per Decreto Ministeriale secondo le esigenze della Marina Militare Italiana.

L'offerta formativa del Dipartimento si completa con i corsi interdipartimentali, tra cui si ricordano "Scienze per la pace: cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti" e "Economia e legislazione dei sistemi logistici".

Infine, per i laureati, il Dipartimento offre i percorsi formativi del Dottorato di ricerca, dei Master, e della Scuola di Specializzazione per le professioni legali.

Al fine di accentuare il collegamento esistente tra formazione accademica e formazione nel contesto lavorativo sono previste una politica di incentivazione e di tutorato nei confronti di studenti lavoratori (corsi serali) e l'organizzazione di attività pratiche di tirocinio formativo che vengono svolte all'interno di enti e si organismi pubblici e privati, con i quali il Dipartimento tiene rapporti sulla base di precise convenzioni.

LA DIDATTICA

Introduzione

L'immagine della didattica del Dipartimento è rappresentata da una ricca **articolazione dell'offerta formativa**. Due Lauree magistrali in *Giurisprudenza* a ciclo unico LMG-01 (una delle quali presso l'Accademia navale di Livorno (GAC)); due Lauree triennali: in *Diritto dell'impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni* (L-14) e l'altra, presso l'Accademia navale di Livorno, in *Scienze del governo e dell'amministrazione del mare* (L/DS); due Lauree magistrali in *Diritto dell'innovazione per l'impresa e le istituzioni* (LM/SC-GIUR) e in *Scienze del governo e dell'amministrazione del mare* (LM/DS).

Il Dipartimento inoltre partecipa ai Corsi interdipartimentali: in *Scienze per Pace: cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti* (PAX -L / L-37) e in *Scienze per la pace: trasformazione dei conflitti e cooperazione allo sviluppo* (WPX-LM/ LM81) nonché, presso il Polo logistico di Livorno, in *Economia e legislazione dei sistemi logistici* (L-18) e *Management e controllo dei processi logistici* (LM/77).

Il Dipartimento eroga didattica specialistica attraverso il **Dottorato di Ricerca** articolato in quattro curricula (*Diritto privato e comparato, Diritto del lavoro e tradizione giuridica europea; Teoria dei diritti fondamentali, giustizia costituzionale, comparazione giuridica; Impresa, diritto internazionale ed europeo, Processo; Amministrazione, mercato e giustizia penale*).

Presso il Dipartimento è istituita la **Scuola di specializzazione per le professioni legali** e viene annualmente organizzato un **Corso di Alta formazione in Giustizia costituzionale e tutela giurisdizionale dei diritti**.

Sono, altresì, attivati presso il Dipartimento **Master di I livello** in *Giurista dell'economia e manager pubblico; Gestione dell'Amministrazione Digitale; Gestione della crisi d'impresa; Diritto e processo della famiglia e dei minori*; e di **II livello**: *Internet Ecosystem: Governance e diritti*.

Nel Dipartimento l'attività didattica è seguita, insieme con il Direttore e con i Presidenti dei Corsi di Studio, da un Delegato alla Didattica e dal Responsabile dell'Unità didattica insieme al personale dedicato.

La Commissione paritetica docenti-studenti di Dipartimento si riunisce con regolarità per esaminare i principali snodi dell'attività didattica e redigere la Relazione annuale finalizzata a valutare che :a) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati; b) i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature siano adeguati per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato; c) i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; d) al Monitoraggio annuale ed al Riesame ciclico conseguano efficaci interventi correttivi sui CdS negli anni successivi; g) l'ente renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS; f) emergano ulteriori proposte di miglioramento.

Fra i punti di forza del Dipartimento è da riconoscere la presenza di un corpo docente altamente qualificato e che è espressione di tutti i SSD dell'Area-CUN 12 (Scienze giuridiche) oltre che di altre aree disciplinari (Area-CUN 13 - Scienze economiche). L'esperienza dell'emergenza da COVID-19, con il trasferimento repentino dell'attività didattica nella rete, ha dimostrato la capacità di adattamento dell'intero corpo docente ed una risposta ampiamente positiva della popolazione studentesca.

L'area di maggiore criticità è rappresentata dalla struttura logistica caratterizzata dalla dislocazione delle aule in luoghi distanti fra loro, con ripercussioni sull'organizzazione della didattica: si tratta di una dimensione che rientra nella competenza dell'Ateneo ma per la quale il Dipartimento si farà parte attiva stimolando e collaborando con gli organi competenti. Ha pesato inoltre sullo svolgimento dell'attività didattica, con particolare riferimento alla preparazione delle tesi di laurea, il non sempre adeguato funzionamento dei servizi bibliotecari.

Il Dipartimento è stato protagonista negli scorsi anni di un'azione innovatrice (v. Relazione triennale sulla Didattica e SUA dei CdS) volta, fra l'altro, a:

a) razionalizzare ed arricchire la proposta didattica anche con riferimento alla sua interdisciplinarietà tramite l'istituzione di un nuovo corso di laurea su *Diritto dell'Innovazione* (v. *supra*); b) intensificare e qualificare le azioni di orientamento, tramite il progetto POT; c) agire sulla organizzazione degli appelli d'esame per favorire il compimento delle carriere; d) disciplinare l'attribuzione del punteggio alle tesi di laurea; e) attivare tirocini anticipati per le professioni di avvocato e notaio; f) introdurre un questionario di valutazione in merito allo svolgimento degli esami; g) migliorare i servizi di orientamento e tutorato e di *job placement*; h) rafforzare l'analisi dei dati sui test d'ingresso e sulle carriere.

Si tratta ora di proseguire l'azione innovatrice, col compimento le iniziative già intraprese e l'avvio di nuove azioni volte alla migliore attuazione della didattica e al raggiungimento di obiettivi formativi sempre più elevati, in corrispondenza con la domanda di profili professionali nel mercato del lavoro. Le necessità imposte dall'insorgenza della epidemia da coronavirus, da ultimo, hanno rappresentato un'occasione, sia pur non la sola, per riflettere sui metodi, sugli strumenti, sui contenuti della didattica.

Nella sua proiezione verso il futuro, il Dipartimento intende, dunque, innanzitutto consolidare strategie già fortemente radicate nella sua esperienza:

1. Il ruolo centrale di una formazione solida e culturalmente consapevole necessaria a governare la complessità, che è e dovrà essere affidata ad un corpo docente idoneo a coprire tutte le esigenze di formazione del giurista.
2. L'irrinunciabile vocazione dell'Università a formare i giovani nell'ambito di una comunità scientifica che dialoga e si incontra nei luoghi della formazione e della ricerca

Unitamente a tali obiettivi generali e al consolidamento delle innovazioni già apportate nell'ultimo triennio, le seguenti strategie sono state identificate quali idonee a risolvere alcuni punti di minor forza e a innovare.

Strategia D1: Potenziare l'internazionalizzazione

Il potenziamento della internazionalizzazione della didattica rappresenta un obiettivo irrinunciabile nella prospettiva della crescita del Dipartimento nei suoi plurimi ruoli e in considerazione sia dell'aumento dell'attrattività sia del mercato internazionale delle professioni legali

Obiettivi

D.1.a: Istituire corsi di laurea con titolo doppio e/o congiunto.

Azioni

- Agire per il compimento e la definizione di accordi con atenei prestigiosi di altri Paesi, europei ed extraeuropei

D.1.b: Aumentare il numero degli insegnamenti in altre lingue sia a favore degli studenti stranieri sia a beneficio della formazione degli studenti italiani

Azioni

- Identificare fra gli insegnamenti già attivati quelli che possono essere effettuati in lingua inglese e prevedere eventuali nuovi corsi da effettuare in altre lingue di elevata diffusione al livello europeo (inglese, francese, spagnolo, tedesco)

D.1.c.: Aumentare il numero di accordi bilaterali nell'ambito del programma Erasmus+ e favorire la mobilità degli studenti all'estero per studio, traineeship e per la preparazione della tesi

Azioni

- Agire al fine di concludere nuovi accordi bilaterali e incentivare la partecipazione dei docenti ai bandi di ateneo per la conclusione di accordi nel quadro del Programma Erasmus +, nonché l'accesso degli studenti ai bandi di Ateneo per la preparazione della tesi all'estero

D.1.d.: Favorire la docenza di professori stranieri e potenziare la mobilità dei docenti interni

Azioni

- Intensificare l'accesso alla procedura UNIPi per l'invito di *Visiting fellows* attraverso lo stanziamento di fondi e la incentivazione della partecipazione dei docenti ai bandi di Ateneo per i *Visiting fellows*;

- Stanziare contributi per la partecipazione a convegni all'estero; incentivare e supportare i docenti per lo svolgimento di attività didattica all'estero nel quadro del programma Erasmus + anche con un'adeguata organizzazione della didattica del Dipartimento.

D.1.e.: Attivare servizi specifici di supporto, tutoraggio e orientamento per gli studenti e i dottorandi in mobilità sia in entrata sia in uscita.

Azioni

- Attivazione di bandi di tutorato finalizzati allo scopo

Indicatori di controllo

- istituzione di almeno un corso di laurea con titolo doppio o congiunto

- numero di accordi con Atenei di altri Paesi europei ed extraeuropei

- numero di corsi erogati in altre lingue

- numero di studenti in mobilità (entrata e uscita)

- numero di dottorandi in mobilità (entrata e uscita)

- trend evidenziati dai questionari di valutazione sui servizi di supporto, tutoraggio e orientamento

- numero di *Visiting fellows*

- numero di docenti in mobilità

Responsabilità

- Direttore e CAI

- Responsabile amministrativo per quanto di sua competenza

- Consiglio di Dipartimento

- Presidenti dei Corsi di laurea

- Consigli dei Corsi di Laurea

- Coordinatore del Dottorato

Tempi e Monitoraggio

- Attuazione delle azioni durante il mandato del direttore e monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

Strategia D2: Innovare le metodologie didattiche e potenziare la qualità dell'offerta formativa

- Mantenimento e potenziamento dell'offerta didattica di base e della didattica post-laurea garantendo un elevato livello di qualità dell'apprendimento in un contesto di sostenibilità, efficacia ed efficienza dell'offerta formativa e tenendo conto delle indicazioni per l'accreditamento; innovazione nelle metodologie didattiche e ricerca di una maggiore qualificazione dei contenuti e dei metodi dell'insegnamento.

- Rivolgere un'attenzione specifica ai contenuti degli insegnamenti, alla loro distribuzione nelle annualità, ai calendari degli appelli e alle modalità della verifica, alle opportunità offerte dai tirocini anticipati.

Obiettivi

D.2.a Rafforzamento delle competenze richieste dal mondo del lavoro

Azioni

- Procedere alla riforma del CDL DILPA perché realizzi in maniera più efficace, per un verso, l'obiettivo di consentire l'immediato accesso al mondo del lavoro e, per un altro verso, l'esigenza di facilitare il passaggio al corso di laurea in Diritto dell'Innovazione per l'impresa e le istituzioni

- Prevedere sia nel corso di laurea in *Giurisprudenza* sia nel CDL in *Diritto dell'Innovazione per l'impresa e le istituzioni* di attività didattiche integrative affidate anche a professionisti, con la finalità di promuovere lo sviluppo di *soft skills* richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, di stimolare la progettazione di una didattica esperienziale e lo svolgimento di attività "*problem solving*" (cliniche legali)

- Potenziare per tutti i corsi di laurea attivati e gestiti dal Dipartimento, anche tramite la stipula di nuove convenzioni, le opportunità di partecipazione a stage e tirocini formativi in Italia e all'estero

- Espandere, specie nel corso di laurea in Diritto dell'Innovazione, insegnamenti con un approccio interdisciplinare

- Sostenere l'insegnamento di materie trasversali (italiano e scrittura per il diritto; retorica; informatica per il diritto)

-Avviare una sperimentazione relativa all'uso di verifiche d'esame in forma scritta con l'uso di strumenti informatici previa individuazione di formati e modalità da parte di un gruppo di lavoro ad hoc

- Arricchire l'offerta formativa nell'ambito dei percorsi specialistici e di master anche per il tramite di accordi e collaborazioni con altri Dipartimenti dell'Ateneo e con altri Atenei

D.2.b. Utilizzo mirato e strategico delle nuove tecnologie nell'attività formativa

Azioni

- Avviare una riflessione su possibili utilizzi della DAD per scopi specifici e di particolare rilevanza (per esempio a beneficio degli studenti lavoratori) o per conseguire finalità particolari o per risolvere problemi contingenti
- Promuovere un'attività di formazione dei formatori nell'uso delle nuove tecnologie
- Promuovere e incentivare l'utilizzo della piattaforma e-learning per condividere contenuti didattici

D.2.c. Potenziamento della qualità del percorso formativo

Azioni

- Favorire tutte le azioni volte a garantire la regolarità del percorso formativo, a recuperare gli studenti fuori corso e a ridurre gli abbandoni attraverso, tra l'altro, un'attenta considerazione delle criticità evidenziate dalle valutazioni degli studenti e il potenziamento dell'attività di tutoraggio. Rivolgere una specifica attenzione alle necessità di specifiche categorie di studenti (studenti diversamente abili, lavoratori, con figli piccoli)
- Operare nella direzione di un maggiore coordinamento dei contenuti degli insegnamenti per evitare sovrapposizioni e agire per una ottimale distribuzione degli insegnamenti nelle annualità e per una rivalutazione delle propedeuticità
- Monitorare e affinare il questionario di valutazione in merito allo svolgimento degli esami di profitto prestando attenzione ai calendari degli appelli
- Confermare e ampliare se possibile l'esperienza dei tirocini anticipati

Indicatori di controllo

- approvazione riforma CdL DILPA
- numero di cliniche legali
- numero di ore dedicate alla didattica integrativa
- numero di ore dedicate a materie trasversali
- numero di stage e tirocini
- numero di ore dedicate al tutoraggio
- numero di prove scritte previste nei Corsi di laurea
- numeri di accordi con altri Dipartimenti dell'Ateneo e con altri Atenei
- numeri degli studenti in corso e fuori corso
- *trend* risultanti dai questionari di valutazione della didattica in presenza e *on-line*
- dati risultanti dall'esame delle carriere delle singole coorti
- numero di studenti fuori corso
- *trend* delle valutazioni della qualità dei singoli insegnamenti
- numero di convenzioni per tirocini anticipati
- numero di studenti che attivano il tirocinio anticipato

Responsabilità

- Direttore e suoi Delegati per quanto di competenza
- Responsabile amministrativo per quanto di sua competenza
- Consiglio di Dipartimento
- Commissione paritetica
- Polo sid4
- Presidenti dei Corsi di laurea
- Consigli dei Corsi di Laurea

- Coordinatore del Dottorato e Direttori dei Master

Tempi e Monitoraggio

Attuazione delle azioni durante il mandato del direttore e monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

Strategia D3: Ottimizzare la logistica delle strutture e potenziare i servizi legati alla didattica

La predisposizione e la gestione di spazi adeguati allo svolgimento delle attività di apprendimento e il miglioramento dei servizi di biblioteca sono indispensabili e rappresentano aspetti di rilievo per il perseguimento di una didattica di qualità. Essendo questi aspetti, in buona parte, di competenza dell'amministrazione dell'Ateneo, il Dipartimento ha il compito di sollecitare gli organi competenti e di collaborare nella ricerca delle migliori soluzioni.

Obiettivi

D.3.a.: Garanzia dell'adeguatezza degli spazi dedicati alla didattica

Azioni

- Procedere, in accordo e con la collaborazione dell'Ateneo, ad una valutazione complessiva delle aule utilizzabili per lo svolgimento della didattica frontale anche in considerazione di **eventuali** esigenze di distanziamento per la tutela della salute degli studenti e dei docenti, migliorando ove necessario arredi e dispositivi
- Incentivare l'uso della piattaforma e-learning per la condivisione di contenuti
- Agire per una gestione ottimale degli spazi della didattica nella disponibilità del Dipartimento e implementare, ove possibile e in collaborazione con l'Ateneo, l'impiego di spazi all'aperto
- Stimolare l'azione dell'Ateneo per l'ottimizzazione della logistica in modo da favorire lo svolgimento dell'attività didattica in luoghi vicini fra loro e l'uso il più possibile non promiscuo delle strutture.
- Agire presso l'Ateneo per la creazione e il potenziamento di aule multimediali per docenti e studenti al fine di rendere possibile lo svolgimento di prove scritte e facilitare l'attività di consultazione delle riviste elettroniche e dei materiali didattici presenti in rete, disponendo di un servizio di assistenza tecnica e bibliotecaria
- Garantire spazi adeguati per l'attività dei dottorandi
- Individuare spazi da destinare allo studio individuale (sale studio) tenendo conto delle esigenze di distanziamento e di quelle degli studenti con abilità differenziate

D.3.b.: Potenziamento dei servizi alla didattica

Azioni

- Organizzare uno specifico tutoraggio a supporto della elaborazione di tesi di laurea (conoscenza risorse bibliografiche del Dipartimento e dell'Ateneo e Banche dati)
- Creare, in accordo con l'Ateneo, un servizio di supporto mirato per gli studenti ipovedenti, non vedenti e affetti da sordità o ipoacusia
- Rafforzare il servizio di supporto allo svolgimento della didattica a distanza per i casi in cui fosse ritenuto necessario o opportuno farvi ricorso

Indicatori di controllo

- numero di studenti che si rivolgono ai tutor per l'utilizzazione del patrimonio bibliografico del Dipartimento e dell'Ateneo
- rapporto tra ore di fruizione e aule disponibili dal quale emerge la piena utilizzazione degli spazi durante l'arco della giornata lavorativa
- numero di postazioni in aule multimediali
- *trend* risultanti dai questionari di valutazione per la qualità dei servizi
- numero di nuove attivazioni di banche dati a disposizione degli studenti
- numero di unità di personale incaricato di supportare gli studenti nella ricerca dei materiali per la elaborazione della tesi di laurea
- introduzione di specifici servizi per la conversione dei manuali in linguaggio braille o in supporto audio e previsione di un servizio di traduzione in linguaggio dei segni

Responsabilità

- Direttore e suoi Delegati per quanto di competenza
- Responsabile amministrativo per quanto di sua competenza
- Consiglio di Dipartimento
- Commissione paritetica
- Polo sid4
- Presidenti dei Corsi di laurea
- Consigli dei Corsi di Laurea
- Coordinatore del Dottorato e Direttori dei Master
- Servizio bibliotecario di Dipartimento e di Ateneo

Tempi e Monitoraggio

- Attuazione delle azioni durante il mandato del direttore e monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

Strategia D4: Aumentare l'attrattività dei CdS del Dipartimento e potenziare il *job placement*

- D.4.a. Progettare un nuovo POT di Giurisprudenza

Azioni

- Realizzare l'orientamento attraverso video registrati e/o webinar con le scuole superiori
- Organizzare uno specifico tutoraggio a supporto della elaborazione di tesi di laurea (conoscenza risorse bibliografiche del Dipartimento e dell'Ateneo e Banche dati)

- D.4.b. Procedere nell'attivazione di iniziative di *Job Placement* specifiche per il Dipartimento di Giurisprudenza

Azioni

- Mantenere una banca dati dei laureati dei Corsi di Laurea del Dipartimento

- Utilizzare il sito web per dare notizia delle opportunità di lavoro
- Organizzare il *Law Career Day*

Indicatori di controllo

- numero di scuole raggiunte con il webinar e/o i video registrati
- numero di studenti che richiedono il servizio di tutorato per la elaborazione delle tesi di laurea
- attivazione banca dati dei laureati
- numero di avvisi pubblicati nel sito web del Dipartimento riguardo opportunità di lavoro
- numero di aziende invitate al *Law Career Day*

Responsabilità

- Direttore e suoi Delegati per quanto di competenza
- Responsabile amministrativo per quanto di sua competenza
- Consiglio di Dipartimento
- Commissione paritetica
- Polo sid4
- Presidenti dei Corsi di laurea
- Consigli dei Corsi di Laurea
- Coordinatore del Dottorato e Direttori dei Master
- Servizio bibliotecario di Dipartimento e di Ateneo

Tempi e Monitoraggio

- Attuazione delle azioni durante il mandato del direttore e monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

LA RICERCA

Introduzione

Sebbene nel Dipartimento siano stati condotti studi su questioni innumerevoli e talora anche molto diverse le une dalle altre, negli ultimi anni si sono delineate chiaramente alcune linee di ricerca comuni e taluni interessi condivisi intorno ai quali è stato possibile elaborare progetti complessi di indole marcatamente interdisciplinare e di rilevante impatto scientifico nazionale e internazionale.

Sotto questi aspetti possono essere segnalati anzitutto gli **studi interdisciplinari** riguardanti: i rapporti fra diritto e nuove tecnologie; la tutela dell'ambiente e gli spazi urbani; le migrazioni e il governo della mobilità; le questioni di bioetica e biodiritto; le questioni di genere e di orientamento sessuale; la giustizia penale riparativa.

Si aggiungono **tematiche fortemente innovative** sotto il profilo giuridico e con rilevanti ricadute sociali quali: la tutela dei diritti fondamentali nella dimensione nazionale e sovranazionale e le implicazioni della loro efficacia orizzontale nel diritto europeo e nazionale (principio di effettività, *Drittwirkung*); l'incidenza dirompente del trattamento dei dati personali (*GDPR*); il principio di non discriminazione nel diritto contrattuale e la giustizia contrattuale; la funzione deterrente della responsabilità civile e la responsabilità nelle relazioni familiari; la dimensione interculturale del diritto; il diritto del lavoro ai tempi della crisi; l'andamento del rapporto di lavoro e i limiti al licenziamento del lavoratore, il diritto della crisi d'impresa.

Non sono peraltro mancate ricerche su **argomenti più 'classici' ma ugualmente significativi**. Ricordiamo quelle sui rapporti fra diritto e potere, sulla formazione del giurista e la teoria della scienza giuridica, sul linguaggio dei diritti e le fonti del diritto, sullo statuto dei concetti giuridici tra diritto privato nazionale e diritto (privato) europeo, sulla dignità della persona, sulla cittadinanza, sulle forme di governo e l'ordinamento giudiziario, sull'etica pubblica e la partecipazione democratica, sulla potestà normativa del governo, sui fondamenti romanistici del diritto contrattuale europeo, sulla giustizia elettorale e il sindacato costituzionale sulle leggi elettorali, sul 'diritto della cultura', sulla responsabilità disciplinare dei magistrati, sugli illeciti commessi all'interno di organizzazioni complesse, sulla tutela e protezione della vittima da reato, sulla conduzione e le vicende delle società commerciali.

La propensione del Dipartimento a curare l'attività di ricerca è stata accresciuta nell'ultimo triennio con il potenziamento del corso di **dottorato in Scienze Giuridiche**. Già esistente ed operante per i *curricula* di *Diritto privato*, di *Giustizia costituzionale e diritti fondamentali*, di *Diritto pubblico dell'economia*, esso contemplava opportunità specifiche dedicate ai laureati provenienti da Università straniere. A partire dall'a.a. 2018/2019 vi sono stati inclusi tutti i settori scientifico-disciplinari che afferiscono al Dipartimento. Il corso risulta attualmente articolato in quattro *curricula*: 1) Teoria dei diritti fondamentali, giustizia costituzionale comparazione giuridica; 2) Amministrazione, mercato e giustizia penale; 3) Diritto privato, diritto del lavoro, diritto privato comparato, tradizione giuridica europea; 4) Impresa, diritto internazionale e processo. L'articolazione dei *curricula* denota la vocazione interdisciplinare dei corsi.

Con Decreto rettorale 5/2019 è stato istituito il Centro interdipartimentale "**Diritto e Tecnologie di Frontiera**" (DeTecT), al quale afferiscono più di cento docenti e ricercatori provenienti dai Dipartimenti di Giurisprudenza, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Farmacia, Ingegneria civile e industriale e Scienze agrarie. La costituzione del Centro rappresenta il contributo del Dipartimento ai pressanti interrogativi sulla regolamentazione delle tecnologie avanzate, al dialogo tra discipline, all'esigenza di incentivare progetti di ricerca multidisciplinari sui temi dell'innovazione tecnologica, a livello nazionale ed europeo.

Negli ultimi anni i docenti e ricercatori del Dipartimento hanno elaborato **progetti di ricerca di primaria rilevanza internazionale**. Tra essi è opportuno ricordare, in particolare, i moduli Jean Monnet su “*EU Migration Law, Human Rights and Democratic Principles*” (2015-2018); “*European Law and Gender*” (2019-2022), che combinano didattica innovativa e ricerca; “*Solidarity in EU Law*” (2019-2022) e il progetto di ricerca su “*Unconventional monetary policy ante litteram. The Radcliffe Committee and the debate on liquidity and the long-term interest as a monetary policy instrument*”, finanziato con un ESHET-BCE Grant.

Da segnalare poi il **Corso di Alta Formazione in Giustizia Costituzionale e Tutela Giurisdizionale dei Diritti**, giunto alla ottava edizione, nel cui ambito decine di ricercatori italiani e stranieri, la gran parte dei quali provenienti dall’America Latina.

Numerose sono state negli ultimi anni le ricerche condotte nel Dipartimento finanziate ora dall’Università di Pisa, ora dal Ministero dell’Università e della Ricerca, ora da altri enti e istituzioni nazionali e internazionali. Come numerose sono state anche le iniziative editoriali delle quali docenti del Dipartimento sono stati promotori.

Ricorrenti sono il coinvolgimento di docenti del Dipartimento nella direzione e nel coordinamento di prestigiose pubblicazioni scientifiche e la loro partecipazione alle direzioni (oltre che ai comitati scientifici) delle più accreditate riviste e collane delle diverse aree scientifiche alle quali inerisce l’attività del Dipartimento.

Molte delle ricerche suindicate hanno altresì condotto all’organizzazione di convegni di rilevanza nazionale e internazionale.

Infine, si segnala: a) nel 2018, durante il Convegno annuale dell’AIC tenutosi a Firenze, il conferimento e una Menzione speciale al Dott. Bruno Brancati per l’opera, *Tra diritti sociali e crisi economica. Un equilibrio difficile per le corti costituzionali*, Pisa University Press, Pisa, 2018, nell’ambito della edizione 2018 del Premio nazionale “Opera prima” Sergio P. Panunzio per giovani studiosi di diritto costituzionale; b) nel 2019, il Dott. Luca Della Tommasina è stato dichiarato vincitore del Premio “in memoria di Tullio Ascarelli e Domenico Maffei per uno studio, pubblicato negli anni 2016, 2017 o 2018, che apporti un contributo originale e innovativo nei campi rispettivamente del diritto commerciale e della storia del diritto, nella scia degli interessi scientifici di Tullio Ascarelli e di Domenico Maffei” (per la parte relativa al diritto commerciale).

Quanto agli aspetti più critici, può segnalarsi come il Dipartimento soffra, seppur in misura più ridotta che in passato, di un certo squilibrio fra i settori scientifico-disciplinari nell’ambito della ricerca, e ciò anche in ragione delle risorse disponibili che non riescono a coprire in maniera adeguata tutti i settori della formazione.

Può aggiungersi, poi, che risulta sempre più difficile reperire risorse per accompagnare la formazione dei giovani specie nella prima fase della carriera accademica. Ciò è tanto più vero in seguito alla citata riforma, che ha aperto il dottorato a tutti i settori scientifico-disciplinari.

Infine, prima di passare ad esaminare le singole azioni strategiche per il prossimo triennio, è utile premettere che il Dipartimento intende confermare e potenziare in futuro alcune linee di azione generali che hanno caratterizzato il suo impegno negli ultimi anni.

In particolare:

a) promuovere un sempre maggiore coordinamento tra ricerca e didattica e una sempre maggiore integrazione con le altre aree della ricerca scientifica all’interno dell’Ateneo;

b) attuare tutte le azioni necessarie per accrescere le potenzialità di ricerca di ogni componente, con particolare attenzione a quelli meno attivi e produttivi, con l’obiettivo di elevare il livello ottimale della ricerca con riferimento a tutti i SSD sia dell’Area CUN 12 (Scienze Giuridiche) sia dell’Area CUN 13 (Scienze economiche), in questo secondo caso con particolare riferimento alle loro interrelazioni con la ricerca giuridica.

- c) sensibilizzare i propri componenti ad un approccio socialmente responsabile alla ricerca (*Responsible Research and Innovation*);
- d) incentivare le attività dirette al finanziamento pubblico e privato della ricerca.

Strategia R1 Potenziare il carattere interdisciplinare della ricerca specie nel rapporto fra diritto e innovazione

Il Dipartimento intende potenziare il carattere interdisciplinare della ricerca, **in tutte le sue articolazioni** e specie nel rapporto fra diritto e nuove tecnologie, portando la ricerca giuridica a interagire sempre più proficuamente con le ricerche del campo scientifico e tecnologico.

Obiettivi

R.1.a Rafforzare il carattere interdisciplinare del dottorato di ricerca

Azioni

- Aumentare il numero degli incontri di Dottorato che coinvolgono più *curricula*
- Promuovere incontri su temi interdisciplinari coinvolgendo docenti anche di settori non giuridici
- Valutare la prospettiva di accreditare il Dottorato come Dottorato innovativo–interdisciplinare (in conformità alle Linee Guida ANVUR), incrementando la presenza nel Collegio di Dottorato di docenti afferenti all’area delle Scienze economiche e delle altre Scienze sociali (almeno il 20% del Collegio) e individuando un tema centrale che aggregi coerentemente le due discipline e metodologie

R.1.b. Aumentare il numero di progetti interdisciplinari di ricerca finanziati

Azioni

- Promuovere occasioni di incontro tra scienziati, tecnologi e giuristi al fine di svolgere attività di ricerca interdisciplinare anche attraverso il ruolo di coordinamento e impulso del Centro Interdipartimentale DETECT nonché con l’istituzione dei Laboratori interdisciplinari previsti nel Regolamento del medesimo Centro (v. Relazione attività svolte: 2, B 3)
- Partecipare a progetti di ricerca presentati da studiosi tecnologi e incentivare la presentazione di progetti di ricerca di contenuto interdisciplinare
- Incentivare i docenti alla partecipazione attiva, con propri interventi e contributi, a centri di ricerca di ateneo e di carattere interdipartimentale
- Porre in essere le azioni necessarie a sollecitare gli organi competenti affinché la presentazione di progetti di ricerca interdisciplinari sia considerato elemento valutabile nell’ambito del *rating*
- Promuovere l’inserimento nei bandi di ricercatore RTDA e o RTDB, fra le attività richieste nel triennio al vincitore, la presentazione di almeno un progetto di ricerca interdisciplinare

R.1.c. Rendere il Dipartimento di Giurisprudenza un punto di riferimento per l’analisi delle implicazioni giuridiche delle nuove tecnologie

Azioni

- Accentuare, nel programma del Dottorato di ricerca, l’attenzione ai temi riguardanti le nuove tecnologie

- Rafforzare le sinergie tra la ricerca nel settore e il corso di laurea di secondo livello dedicato al diritto delle nuove tecnologie
- Attivare convenzioni per *visiting professors* chiamati a svolgere lezioni e seminari sull'intersezione tra diritto, scienza e tecnologia

Indicatori di controllo

- numero di incontri di Dottorato con più curricula coinvolti
- numero di incontri di dottorato su temi interdisciplinari
- numero di progetti di ricerca presentati in collaborazione con tecnologi
- numero di interventi e contributi dei componenti del Dipartimento nell'ambito di centri di ricerca di ateneo e di carattere interdipartimentale
- numero di bandi per RTDA o RTDB con la previsione dell'obbligo di presentare nel triennio un progetto di ricerca interdisciplinare
- numero di incontri di dottorato sul tema dei rapporti tra diritto e innovazione
- numero di convenzioni stipulate per *visiting professor*

Responsabilità

Direttore; Responsabile Unità Ricerca; Coordinatore del dottorato.

Tempi e monitoraggio

Attuazione delle azioni durante il mandato del direttore e monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

Strategia R2 Rafforzare la dimensione internazionale della ricerca

Il Dipartimento persegue l'obiettivo di potenziare la dimensione internazionale attraverso il consolidamento delle collaborazioni con atenei ed istituti di ricerca di prestigio internazionale e con l'incremento del numero dei progetti di ricerca avviati con università e altre istituzioni straniere.

Obiettivi

R.2.a Inserire il Dipartimento nella rete delle ricerche europee

Azioni

- Favorire le collaborazioni tra componenti del dipartimento e Università, centri di ricerca e docenti di paesi stranieri, specie europei
- Promuovere la partecipazione a progetti d'interesse europeo e finanziati a livello europeo
- Incentivare i componenti del Dipartimento - anche sensibilizzando la Commissione scientifica d'area a tenerne conto nell'attribuzione del rating, previa fissazione di

opportuni criteri - a partecipare a convegni e incontri di studio all'estero al fine di rafforzare la diffusione in tale ambito della ricerca del Dipartimento

- Aderire come Dipartimento a Istituti di Ricerca Europei e Internazionali, quale ELI
- Mantenere e rafforzare la dimensione europea e internazionale del Corso di Alta Formazione in Giustizia costituzionale e tutela giurisdizionale dei diritti e prevedere esperienze analoghe nell'Alta Formazione

R.2.b Potenziare le pubblicazioni in lingue straniere

Azioni

- Incentivare i componenti del Dipartimento a pubblicare in lingua straniera su riviste di primario rilievo scientifico e presso editori nazionali e internazionali
- Prevedere il possibile finanziamento di servizi di correzione e/o traduzione di testi giuridici
- Promuovere l'attivazione di corsi di lingua straniera con particolare riguardo al suo uso tecnico-giuridico, destinati ai docenti del Dipartimento, anche in collaborazione con il CLI.

R.2.c Rafforzare il carattere internazionale del dottorato di ricerca

Azioni

- Aumentare il numero degli incontri su tematiche di rilievo internazionale
- Aumentare il numero di incontri con presenza di relatori stranieri
- Valutare la prospettiva di accreditare il Dottorato come Dottorato innovativo-internazionale, prevedendo, in conformità alle Linee guida ANVUR, che almeno il 25% dei componenti del Collegio di Dottorato sia costituito di docenti appartenenti a qualificate università o centri di ricerca stranieri

R.2.d. Aumentare il numero di progetti di ricerca internazionali finanziati

Azioni

- Intraprendere azioni necessarie a sollecitare gli organi competenti affinché la presentazione di progetti di ricerca di respiro internazionale sia considerato elemento valutabile nell'ambito del *rating*
- Promuovere l'inserimento nei bandi di ricercatore RTDA o RTDB, fra le attività richieste nel triennio al vincitore, la presentazione di almeno un progetto di ricerca di rilevanza internazionale

Indicatori di controllo

- numero di collaborazioni con centri di ricerca e docenti di paesi stranieri, specie europei e di partecipazioni a progetti d'interesse europeo e finanziati a livello europeo
- numero di pubblicazioni in lingua straniera

- numero di incontri di dottorato su temi di rilevanza internazionale o con relatori stranieri
- numero di progetti di ricerca internazionali presentati
- numero di bandi RTDA o RTDB con la previsione dell'obbligo di presentare nel triennio un progetto di ricerca di rilevanza internazionale

Responsabilità

Direttore; Responsabile Unità Ricerca; Coordinatore del dottorato.

Tempi e monitoraggio

Attuazione delle azioni durante il mandato del direttore e monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

Strategia R3 Sostenere la ricerca dei giovani

Sostenere i percorsi accademici dei giovani ricercatori attraverso la predisposizione di assegni e borse di ricerca e promuovere le attività di ricerca che coinvolgono giovani generazioni di studiosi.

R4a. Incrementare il finanziamento degli assegni di ricerca

Azioni

- Compatibilmente con i limiti e le indicazioni definite a livello di Ateneo, incrementare, nell'ambito delle voci di spesa relative ai progetti di ricerca del Dipartimento, le risorse finalizzate al finanziamento degli assegni di ricerca
- Compatibilmente con la normativa e le indicazioni di Ateneo, incentivare le collaborazioni con soggetti esterni, pubblici e privati, finalizzate alla ricerca anche al fine di finanziare assegni di ricerca
- Promuovere l'inserimento nei progetti di ricerca (v. *supra*) della richiesta di finanziamento per assegni di ricerca

R4b. Incrementare il finanziamento delle borse di dottorato

Azioni

- Potenziare e qualificare l'offerta del Dottorato (v. R.1.a e R.2.c) anche al fine di ottenere un incremento del numero di borse di dottorato ai sensi della normativa di Ateneo
- Compatibilmente con la normativa e le indicazioni di Ateneo, incentivare le collaborazioni con soggetti esterni, pubblici e privati, finalizzate alla ricerca anche al fine di incrementare il finanziamento di borse di dottorato
- Compatibilmente con i limiti e le indicazioni definite a livello di Ateneo, incrementare, nell'ambito delle voci di spesa relative ai progetti di ricerca del Dipartimento, le risorse finalizzate al finanziamento delle borse di dottorato

- Promuovere l'inserimento nei progetti di ricerca (v. *supra*) della richiesta di finanziamento per borse di dottorato

R4c. Incentivare le attività di ricerca che coinvolgono gli studiosi under 35

Azioni

- Destinare risorse del Dipartimento per finanziare le pubblicazioni dei ricercatori under 35
- Prevedere incontri di studio nei quali i ricercatori under 35 possano illustrare i risultati delle loro attività di ricerca agli altri componenti del Dipartimento

Indicatori di controllo

- numero di assegni di ricerca attivati dal Dipartimento
- numero di incontri di studio dedicati ai giovani ricercatori

Responsabilità

Direttore; Responsabile Unità Ricerca.

Tempi e monitoraggio

Attuazione delle azioni durante il mandato del direttore e monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

Strategia R4 Potenziare la diffusione dei risultati della ricerca

Anche tenendo conto degli obiettivi di terza missione, rafforzare la conoscenza e la disseminazione dei risultati delle ricerche tra gli interlocutori istituzionali, gli stakeholders, la comunità scientifica, i media e i cittadini; diffondere informazioni sui risultati delle ricerche, evidenziandone il valore aggiunto e l'innovatività, segnalandone in particolare le eventuali ricadute sul territorio.

Obiettivi

R.4.a Favorire la diffusione e la conoscenza delle ricerche svolte nel Dipartimento tra gli stessi suoi componenti e nell'Ateneo

Azioni

- Rendere facilmente accessibili ai colleghi, anche attraverso il sito del Dipartimento, le pubblicazioni dei componenti del Dipartimento
- Promuovere opportune iniziative volte a far conoscere ai componenti del Dipartimento i filoni di ricerca che caratterizzano i diversi settori disciplinari

R.4.b Favorire, compatibilmente con la normativa nazionale e di Ateneo, l'accesso pieno e aperto alle informazioni, ai dati di interesse generale e alle pubblicazioni del Dipartimento

Azioni

- Fornire ai componenti del Dipartimento supporto e indicazioni su come conformarsi alle politiche di accesso aperto
- Incentivare i componenti del Dipartimento a pubblicare su riviste open access
- Promuovere, compatibilmente con la normativa nazionale e di Ateneo, la costituzione di un archivio aperto delle tesi di dottorato del Dipartimento

Indicatori di controllo

- numero delle pubblicazioni *open access* prodotte da docenti del Dipartimento
- numero di attività di disseminazione dei risultati della ricerca

Responsabilità

Direttore; Responsabile Unità Ricerca.

Tempi e monitoraggio

Attuazione delle azioni durante il mandato del direttore e monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

TERZA MISSIONE

Introduzione

Il contributo delle scienze giuridiche alla realizzazione della c.d. Terza Missione dell'Università di Pisa sta assumendo un rilievo sempre più significativo, in particolare in questo momento storico nel quale cittadini, istituzioni e imprese sono chiamati a rispondere alla **sfida della innovazione digitale** e al suo impatto sulle attività socioeconomiche.

La regolamentazione giuridica orienta infatti aspetti decisivi per la vita delle persone: dalla garanzia dei diritti fondamentali alla trasformazione delle comunità politiche, dalla disciplina del mercato all'esercizio delle professioni, sempre più trasformate dall'impiego della tecnologia.

L'adesione dell'Università di Pisa alla Rete delle Università Sostenibili e la sua vocazione a qualificarsi quale Civic University imprime anche alle attività di Terza Missione del Dipartimento l'attenzione verso la **sostenibilità ambientale e la responsabilità sociale**.

Per queste ragioni, la consapevolezza dell'importanza fondamentale del contributo che docenti e ricercatori del Dipartimento possono fornire allo **sviluppo del territorio** è e deve essere crescente, anche tramite la promozione di occasioni di condivisione e dialogo tra studiosi appartenenti a diverse aree scientifico-disciplinari, così da favorire la collaborazione in vista della soluzione di problemi operativi oggi sempre più complessi.

Gli interlocutori delle attività di Terza Missione sono in primo luogo i professionisti del diritto (avvocati, magistrati, notai, dipendenti pubblici), per i quali sono state organizzate **attività di formazione**, sia tramite collaborazioni istituzionali con le organizzazioni di categoria sia nella forma di occasionali attività di aggiornamento o di studi su temi di particolare attualità (lezioni rivolte dai docenti ai magistrati, specie nell'ambito della Scuola Superiore della Magistratura, seminari aperti all'aggiornamento dei notai e degli avvocati, anche attraverso le iniziative della Scuola Forense). Le iniziative volte all'aggiornamento e alla promozione di attività di cooperazione tra operatori del diritto hanno avuto anche rilievo internazionale, come è accaduto per il Corso di Alta Formazione in Giustizia costituzionale e tutela giurisdizionale dei diritti, i cui partecipanti sono prevalentemente magistrati, avvocati e operatori del diritto di provenienza dall'America Latina. Interlocutori parimenti privilegiati delle attività di Terza Missione del Dipartimento sono i soggetti istituzionali e i regolatori. Molti docenti del Dipartimento sono infatti periodicamente coinvolti nelle sedi parlamentari, nelle audizioni, nelle commissioni ministeriali. Il Dipartimento di Giurisprudenza è tradizionalmente la sede privilegiata per la discussione di temi di rilevanza pubblica e di **educazione alla legalità**, quale luogo di incontro e di confronto con esponenti delle istituzioni nazionali e non, rappresentanti della società civile, ma anche con studenti e privati cittadini. Questo impegno si è tradotto nella realizzazione di vari progetti, tra cui la partecipazione all'iniziativa di Ateneo "**L'Università nella legalità**". Da segnalare l'attività già svolta in passato e recentemente in via di ripresa di incontri nella casa di reclusione di Pisa (progetto "**Carcere e Legalità**"), rivolti non solo agli studenti universitari detenuti, ma anche alla popolazione carceraria e agli operatori della casa circondariale.

Il Dipartimento ha particolarmente investito in questi ultimi anni nella **presenza attiva nelle scuole**, non solo del territorio pisano, organizzando incontri nel quadro delle azioni innovative del POT-VALE: queste attività di orientamento si sono rivelati anche momenti di educazione alla legalità e di formazione della consapevolezza dei giovani sulla funzione delle regole giuridiche. Inoltre, grazie alla collaborazione con il **Laboratorio di Cultura Costituzionale**, il POT-VALE ha organizzato un percorso dedicato a "**Costituzione e Cittadinanza**" per gli studenti delle scuole superiori, con un incontro aperto alla pubblica partecipazione.

Può ricondursi a questo contesto anche la stretta sinergia operata con il **Comitato Unico di Garanzia** dell'Ateneo per la compartecipazione a iniziative e seminari in tema di discriminazioni fondate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere e la partecipazione di molti docenti

del Dipartimento alle attività di formazione e di disseminazione del **CISP** (Centro Interdisciplinare Scienze per la Pace).

Costituisce attività di Terza Missione il sostegno fornito ai laureati per incentivarne la **collocazione nel mondo del lavoro**: di particolare successo si è rivelato il primo Legal Career Day organizzato il 6 novembre 2019. Rilevante appare al riguardo l'offerta di Master di primo e di secondo livello e l'accresciuto numero delle convenzioni per stage/tirocini; non manca il coinvolgimento di parte dei docenti in un'attività di spin-off universitaria.

Numerose sono infine altre attività di **Public Engagement**, con la partecipazione a occasioni pubbliche di risonanza organizzate dall'Ateneo (ad esempio Internet Festival, Aperitivi della ricerca, Notte dei ricercatori) e non solo (pubblicazione articoli su quotidiani, riviste, interviste radiofoniche e televisive ecc.).

Il Dipartimento di Giurisprudenza intende aprirsi sempre più al dialogo con la società civile nell'ambito delle attività di Terza Missione, mettendo a disposizione della cittadinanza, delle istituzioni e delle imprese il proprio patrimonio di cultura e competenze, nell'intento di favorire gli innesti di conoscenza nella società per stimolarne lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico. Vista la necessità di conciliare il perseguimento degli obiettivi istituzionali di Terza Missione con la generale scarsità delle risorse disponibili, anche in termini di personale dedicato, il Dipartimento intende facilitare il trasferimento delle conoscenze anche per la ricerca di fondi esterni in collaborazione con gli stakeholders del territorio, sviluppando altresì attività consulenziali e di conto terzi.

Strategia TM1: Trasferire i risultati della ricerca e disseminare i saperi del Dipartimento

Accrescere la disseminazione dei saperi del Dipartimento tramite il costante dialogo con le istituzioni e i soggetti pubblici e privati. Potenziare l'interazione con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo per la realizzazione sia di azioni di disseminazione gratuita del sapere sia per la formazione specialistica. Incentivare la partecipazione dei propri afferenti a progetti inerenti alle tipologie di attività sopra indicate. Favorire le attività consulenziali e di conto terzi, con ricadute positive sul dipartimento e sul reperimento di fondi per i giovani.

Obiettivi

Tm1.a Potenziare le attività di alta formazione per categorie professionali (magistrati, avvocati, consulenti ecc.), anche di professionisti stranieri

Azioni

- Elaborare progetti europei di formazione dei magistrati in collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura e con altre Scuole europee
- Organizzare eventi di formazione dedicati ai magistrati in collaborazione sia con la Scuola Superiore della Magistratura sia con i Tribunali e gli Uffici Giudiziari del territorio
- Organizzare eventi, convegni, tavole rotonde e workshop, anche in collaborazione con altri Dipartimenti di Ateneo, aperti all'accREDITamento delle categorie professionali (avvocati, notai, consulenti del lavoro, dirigenti e funzionari della pubblica amministrazione)
- Orientare l'attività dei Master alla formazione dell'Avvocato specializzato

Indicatori di controllo

- numero dei progetti europei di formazione presentati in collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura

- numero di eventi/giornate di formazione organizzati in collaborazione con la Scuola Superiore della Magistratura e/o con Uffici Giudiziari del territorio
- numero di eventi/convegni/tavole rotonde/giornate di formazione con accreditamento ordini professionali
- numerosità dei partecipanti ai corsi di formazione

Tm1.b Incentivare le attività di conto terzi svolte dai docenti del Dipartimento

Azioni

- Velocizzare le pratiche di stipulazione delle convenzioni di conto terzi con soggetti esterni e le attività amministrative conseguenti, nel rispetto del regolamento di Ateneo

Indicatori di controllo

- numero dei progetti di attività conto terzi del Dipartimento
- numero di borse di studio/ricerca finanziate con i proventi del conto terzi

Responsabilità

- Direttore e suoi Delegati per quanto di competenza, docenti organizzatori degli eventi

Tempi e Monitoraggio

Attuazione delle azioni durante il mandato del direttore e monitoraggio annuale dei *trend* degli indicatori

Strategia TM2: Rendere il Dipartimento interlocutore privilegiato per le attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza consapevole e responsabile

Proseguire e incrementare i progetti di educazione alla legalità rivolti alle scuole e alla cittadinanza, sfruttando a questo scopo anche iniziative di didattica on line e/o l'organizzazione di Webseminar. Riprendere e sviluppare i progetti "Carceri e legalità" e "Costituzione e cittadinanza". Potenziare le iniziative congiunte con il Comitato Unico di Garanzia e con il CISP.

Obiettivi

TM2.a Potenziare le attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza

Azioni

- Continuare nell'organizzazione di incontri per le scuole superiori del territorio volti all'educazione alla legalità
- Dare continuità al progetto "Carceri e legalità" con la casa circondariale di Pisa
- Implementare la collaborazione con il Laboratorio di Cultura Costituzionale
- Continuare le attività in sinergia e collaborazione con il CUG e con il CISP aperte agli stakeholders

Indicatori di controllo

- numero degli incontri/ eventi organizzati dal Dipartimento aperti alle scuole e alla cittadinanza
- numero degli incontri organizzati nell'ambito del progetto "Carcere e legalità"
- numero degli eventi, seminari e altre iniziative organizzate in collaborazione con il CUG e il CISP
- numero iniziative organizzate in collaborazione con il Laboratorio di Cultura Costituzionale

TM2.b Utilizzare forme di "didattica aperta" per l'educazione alla legalità e l'approfondimento di questioni di rilevanza giuridica

Azioni

- Mettere a disposizione delle scuole, della cittadinanza, degli operatori economici del territorio attività didattiche svolte on line
- Realizzare MOOC dedicati a categorie specifiche e/o Webseminar su tematiche giuridiche di attualità di libera fruizione

Indicatori di controllo

- numero delle ore di didattica e di seminari erogati a distanza aperti alla fruizione del pubblico

Responsabilità

- Direttore e suoi Delegati per quanto di competenza

Tempi e Monitoraggio

Attuazione delle azioni durante il mandato del direttore e monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

Strategia TM3: Sostenere i laureati nella collocazione del mondo del lavoro

Promuovere in varie forme la partecipazione degli studenti alle attività di Job Placement organizzate dall'Ateneo e dal Dipartimento, anche in aggiunta alle iniziative della strategia D3.b. Potenziare le attività di stage, specie dei Master, per creare occasioni di lavoro qualificato. Costituire forme di associazionismo tra ex allievi per creare reti di conoscenze funzionali allo scambio di conoscenze proiettate anche in funzione di possibili occasioni di impiego lavorativo.

Obiettivi

TM3.a Sostenere i laureati nell'accesso al mondo del lavoro anche oltre l'adesione alle iniziative di Job Placement in senso stretto

Azioni

- Svolgere iniziative di Job Placement, anche in collaborazione con l'Ufficio Job Placement di Ateneo e incentivare la partecipazione degli studenti alle iniziative di Job Placement dell'Ateneo

- Incrementare le attività di stage, anche dei corsi di master, per creare occasioni di lavoro qualificato
- Costituire almeno un'associazione di ex allievi utile alla diffusione dei contatti funzionali alla creazione di occasioni lavorative

Indicatori di controllo

- numero delle iniziative di Job Placement poste in essere dal Dipartimento, anche in collaborazione con l'ufficio Job Placement dell'Ateneo
- numero delle convenzioni per stage con imprese, istituzioni e enti non profit
- numero delle associazioni di ex allievi costituite

Responsabilità

- Direttore e suoi Delegati per quanto di competenza, Delegato al Job Placement

Tempi e Monitoraggio

Attuazione delle azioni durante il mandato del direttore e monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

Strategia TM4: Sviluppare le attività di Public Engagement e migliorare la comunicazione

Incentivare la partecipazione a iniziative/eventi di comunicazione delle attività del Dipartimento. Dare maggiore visibilità alle attività seminariali e divulgative, svolte anche sui media (interviste, partecipazioni a trasmissioni televisive, articoli pubblicati su giornali ecc.), attraverso un più efficace funzionamento del sito del Dipartimento. Coinvolgere i docenti nella partecipazione attiva alle attività di Public Engagement dell'Ateneo. Nei limiti della disponibilità del Dipartimento, puntare alla presenza, tra il personale tecnico-amministrativo, di un referente della comunicazione del Dipartimento.

Obiettivi

Tm4.a Pubblicizzare in forme efficaci le iniziative di comunicazione/divulgazione del Dipartimento, di gruppi di docenti o di singoli docenti

Azioni

- Stimolare la partecipazione dei docenti alle attività di Public Engagement organizzate dall'Ateneo e dal Dipartimento
- Divulgare le iniziative di Public Engagement del Dipartimento e dei docenti attraverso i canali istituzionali e i media

Indicatori di controllo

- numero e tipologia delle attività di Public Engagement svolte dai docenti del Dipartimenti

Tm4.b Migliorare la comunicazione del Dipartimento e la fruizione del sito dipartimentale anche per l'accesso di stakeholders non istituzionali

Azioni

- Creare video/webinar che pubblicizzino il Dipartimento e le sue attività didattiche e di ricerca
- Utilizzare forme di pubblicità, nel rispetto della regolamentazione di Ateneo, per divulgare i corsi di laurea e le attività del Dipartimento
- Operare per la creazione di una figura di responsabile per la comunicazione, nei limiti dell'autonomia rimessa al Dipartimento

Indicatori di controllo

- numero dei video/webinar di pubblicizzazione delle attività del Dipartimento
- entità dei fondi impiegati per pubblicizzare il Dipartimento e i corsi di laurea

Responsabilità

Direttore e suoi Delegati per quanto di competenza

Tempi e Monitoraggio

Attuazione delle azioni durante il mandato del direttore e monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

LA COMUNITÀ

Introduzione

Gli obiettivi strategici indicati dal Dipartimento di Giurisprudenza potranno essere perseguiti solo con il costante impegno e con la determinazione del **personale docente**, del **personale tecnico-amministrativo**, della **comunità studentesca**, ma anche dei giovani studiosi non strutturati (**assegnisti e dottorandi**) che cooperano alle sue missioni.

Il Dipartimento ha operato e intende continuare ad operare per valorizzare appieno questo apporto. In coerenza con le linee strategiche adottate dall'Ateneo, il **reclutamento del personale docente** è avvenuto tenendo conto sia del fabbisogno didattico, sia di un fabbisogno di ricerca per le aree scientifiche, sia di un'esigenza di riequilibrio delle varie aree, basato sulle specificità dei vari ambiti, in modo da valorizzare la **qualità della ricerca del personale docente** e puntare al **riconoscimento del merito** anche nelle progressioni di carriera.

L'**aggiornamento professionale del personale tecnico-amministrativo** rappresenta uno strumento importante per un efficiente funzionamento del Dipartimento. Per questo il Dipartimento ha agevolato e intende favorire la partecipazione alle **attività di formazione** organizzate anzitutto dall'Ateneo per la crescita e lo sviluppo delle potenzialità dei singoli.

L'incremento del ricorso allo **smart working**, determinato dalla situazione contingente ma meritevole di essere valorizzato in determinate circostanze anche in futuro, dovrà prevedere uno sforzo del Dipartimento verso la formazione del personale diretta all'**impiego delle piattaforme informatiche**.

La considerazione del ruolo della **comunità studentesca** si è tradotta soprattutto nel costante coinvolgimento delle **rappresentanze studentesche** non solo negli organi in cui è prevista la loro presenza, ma anche in commissioni istruttorie costituite per l'assunzione delle decisioni più significative del Dipartimento e nell'attenzione rivolta alla elezione e alla partecipazione delle **rappresentanze dei dottorandi** nei consiglio di Dipartimento e nella Scuola di dottorato, così da favorire un effettivo **processo di inclusione degli studenti** nelle attività e nella definizione delle linee politiche del Dipartimento stesso.

Il **luogo fisico di lavoro** di studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo è garantito dagli immobili dell'Ateneo e da una loro razionale assegnazione. Sotto questo riguardo, il frazionamento degli spazi e l'assenza di una sede unica con la distribuzione dei docenti in luoghi diversi, ha sicuramente rappresentato un fattore non positivo per la coesione dell'intera comunità dipartimentale. Ciononostante, in questi ultimi anni, con l'aiuto di docenti delegati dal Direttore, il Dipartimento ha operato molto attivamente per una **riorganizzazione e redistribuzione degli spazi**, al fine di creare un **ambiente di lavoro** il più possibile efficiente ed accogliente, anche attraverso il recupero di arredi e l'individuazione di zone dedicate al lavoro del personale non strutturato (dottorandi, assegnisti). Parimenti, alta è l'attenzione del Dipartimento per la **sicurezza sul lavoro** del personale tutto.

La prospettiva dell'imminente spostamento della biblioteca nella Sapienza potrà rappresentare l'occasione per un migliore coordinamento del (personale del) Dipartimento con (il personale della struttura bibliotecaria).

In linea anche con l'impegno scientifico dei suoi ricercatori, che si è estrinsecato nella partecipazione ad iniziative promosse dai competenti organi dell'Ateneo, il Dipartimento intende monitorare e assicurare il rispetto dell'**assenza di discriminazioni sui luoghi di lavoro** e tra gli **studenti** e si propone di favorire il più possibile, nell'ambito della sua sfera di azione, l'**attuazione delle politiche di genere**, volte al riequilibrio delle componenti nella progressione di carriera e nella presenza in organismi che a vario titolo operano in esso.

Strategia C1: Continuare ad attuare un'efficace e trasparente politica di reclutamento e avanzamento di carriera del personale, che valorizzi il merito

Distribuire le risorse di Ateneo per il reclutamento del personale docente sulla base di criteri oggettivi e orientare le politiche di reclutamento in modo da migliorarne la qualità in termini di potenzialità per la ricerca e la didattica. Attivare azioni concrete per la valorizzazione del merito dei docenti e ricercatori nella ricerca, nella didattica e nelle attività gestionali.

Obiettivi/Azioni

- C.1.a Assicurare l'efficacia e la trasparenza delle operazioni di reclutamento del personale
- C.1.b Distribuire le risorse dell'Ateneo secondo criteri oggettivi di fabbisogno in termini di didattica e di ricerca delle diverse aree scientifiche del Dipartimento
- C.1.c Rafforzare le azioni volte a migliorare l'ingresso di giovani ricercatori
- C.1.d Avviare iniziative volte a premiare il merito del personale docente nella didattica, nella ricerca e nelle attività gestionali
- C.1.e Avviare una riflessione per individuare criteri premiali per il personale tecnico-amministrativo

Indicatori di controllo

- numero in ingresso di giovani ricercatori
- numero delle iniziative volte a valorizzare il merito del personale docente

Responsabilità

- Direttore e suoi Delegati per quanto di competenza

Tempi e Monitoraggio

Attuazione delle azioni durante il mandato del direttore e monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

Strategia C2: Favorire la formazione e l'aggiornamento del personale

Incentivare la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione. Favorire la formazione dei ricercatori e del personale tecnico-amministrativo nell'uso delle piattaforme e dei sistemi informatici per una gestione appropriata delle risorse computazionali.

Obiettivi

C2.a Incentivare l'attività di formazione e l'aggiornamento professionale del personale tecnico-amministrativo

Azioni

- Operare affinché il personale tecnico-amministrativo possa partecipare a corsi di formazione e aggiornamento per accrescere competenze e funzionalità

Indicatori di controllo

- numero di componenti del personale tecnico-amministrativo che partecipa a corsi di formazione e aggiornamento

C.2.b Favorire la partecipazione e/o organizzare attività di formazione per l'uso delle piattaforme e dei sistemi informatici

Azioni

- Prevedere l'impegno del Dipartimento, anche in collaborazione con l'Ateneo e con il Polo Sid4, al supporto ai docenti e al personale nell'uso di risorse da remoto e nell'accrescimento delle competenze di tipo informatico
- Valutare l'impiego di forme di collegamento da remoto per lo svolgimento di incontri e riunioni con finalità organizzative e di gestione.

Indicatori di controllo

- numero di corsi di formazione per l'uso delle piattaforme informatiche ai quali partecipa il personale docente e tecnico-amministrativo

Responsabilità

- Direttore e suoi Delegati per quanto di competenza
- Responsabile amministrativo per quanto di competenza

Tempi e Monitoraggio

Attuazione delle azioni durante il mandato del direttore e monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

Strategia C3: Favorire il benessere organizzativo

Potenziare le politiche volte a valorizzare la soddisfazione organizzativa del personale, in maniera attenta a favorire la convivenza sociale e a migliorare il grado di benessere fisico, psicologico e sociale della comunità lavorativa. Vigilare affinché sia rispettata l'assenza di discriminazioni anche verso gli studenti e affinché sia garantita l'effettiva realizzazione delle lavoratrici e dei lavoratori nella loro dimensione personale e professionale. Realizzare azioni volte a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro del personale.

Obiettivi/azioni:

- C.2.a Incentivare la partecipazione alle attività di formazione in tema di benessere organizzativo, gestione dello stress, conciliazione dei conflitti, gestione delle risorse umane
- C.2.b Favorire l'assegnazione di risorse volte all'ammodernamento degli strumenti informatici del personale tecnico-amministrativo

- C.2.c Vigilare sull'attuazione degli interventi a tutela del personale per la piena realizzazione delle pari opportunità nell'ambiente di lavoro e la rimozione di ogni forma di discriminazione
- C.2.d Rafforzare le azioni volte a conciliare i tempi di vita con i tempi di lavoro del personale

Indicatori di controllo

- numero del personale coinvolto nei corsi organizzati dall'Ateneo
- numero delle postazioni di *smart working*
- entità delle risorse destinate all'ammodernamento delle infrastrutture informatiche del personale

Responsabilità

- Direttore e suoi Delegati per quanto di competenza
- Responsabile amministrativo per quanto di competenza

Tempi e Monitoraggio

Attuazione delle azioni durante il mandato del direttore e monitoraggio annuale dei trend degli indicatori

Strategia C4: Potenziare i servizi agli studenti

Incrementare, nell'ambito delle proprie disponibilità organizzative e dell'assegnazione economica, anche in aggiunta ai servizi per la didattica (strategia D3), le iniziative a sostegno degli studenti, con attività di tutoraggio dei docenti, potenziamento dell'orientamento anche in itinere, mantenimento e sviluppo del tutoraggio alla pari. Verificare l'efficienza delle misure di accessibilità degli studenti disabili nei luoghi di studio. Migliorare il funzionamento del sito del Dipartimento per favorire un accesso più immediato alle informazioni, anche per gli studenti disabili. Mantenere gli orari di apertura delle attività di front-office per gli studenti, gli specializzandi e i dottorandi.

Obiettivi

C4.a Potenziare le attività di tutorato

Azioni

- Mantenere e sviluppare le attività del servizio di tutorato alla pari
- Potenziare le attività di tutoraggio in itinere

Indicatori di controllo

- numero dei tutors del servizio di tutorato alla pari
- numero dei tutors e dei docenti addetti al tutorato in itinere degli studenti

C4.b Aumentare la facilità e il tempo di fruizione dei servizi del Dipartimento per gli studenti

Azioni

- Migliorare il funzionamento e l'interattività del sito del Dipartimento quanto alle informazioni agli studenti, anche affetti da disabilità
- Mantenere e se possibile incrementare gli orari di apertura degli uffici per gli studenti, specializzandi e dottorandi

Indicatori di controllo

- numero degli accessi al sito da parte degli studenti
- ore di apertura degli uffici amministrativi per le attività di front-office per gli studenti

Responsabilità

- Direttore e suoi Delegati per quanto di competenza
- Responsabile amministrativo per quanto di competenza

Tempi e Monitoraggio

- Attuazione delle azioni durante il mandato del direttore e monitoraggio annuale dei trend degli indicatori